

La rada di Vado non ha nessuno dei caratteri, che dissi essere i determinanti dei centri difensivi e strategici. Essa è esposta a tutte le sorprese immaginabili. L' ancoraggio non può essere in alcun modo protetto con esterne difese. È esposta a tutta l' azione d' un bombardamento. Non potrebbe nemmeno essere considerato un centro tattico pel sistema difensivo polacentrico, poichè mancano tutte le condizioni per l' utile impiego delle flottiglie.

Una flotta che ancorasse a Vado, per operare contro un' armata oltrepotente, sarebbe perduta.

Si aggiungano a tutte queste considerazioni militari quelle di natura marittima, e poi si giudichi se Vado possa essere una base d' operazione per una flotta inferiore.

Eppure la piazza di Vado fu appunto propugnata per le buone condizioni nautiche della rada, capace, come fu detto, di offrire un sicuro ancoraggio alle flotte. Come potè acquistare la pubblica fiducia una tale utopia? È verissimo che tutti i portolani, il *Le Gras*, il *Mediterranean pilot*, la *Guida del navigante ligure*, ec., considerano la rada di Vado come un buono ancoraggio contro i venti di Libeccio che sono i più pericolosi; ma il marinaio non interpreta alla lettera quelle indicazioni, che pur troppo valsero a battezzare Vado quale base d' operazione d' un' armata.

L' ancoraggio, protetto dal Capo contro il Libeccio, si limita ad una superficie poco maggiore di quella indispensabile ad una nave, per sopportare all' àncora un fortunale da Scirocco che è appunto la traversia della rada. Se qualche nave mercantile di poggiaa può ancorare sotto il Capo avendo, come dice il più recente dei portolani testè compilato dal comandante del *Getysbury*, *a radius large enough for a vessel to ride to a long scope of chain*, una squadra di corazzate non troverebbe modo di ridossarsi in così piccolo spazio.

Quando pure le condizioni nautiche non fossero pessime, come lo sono difatto per una flotta d' operazione, quelle militari ci vieterebbero sempre di fare di Vado, non che una base d' operazione, una stazione di momentaneo rifugio.

Sulla riviera ligure non ci è possibile costituire una sola stazione navale, e Genova stessa non potrebbe essere che un